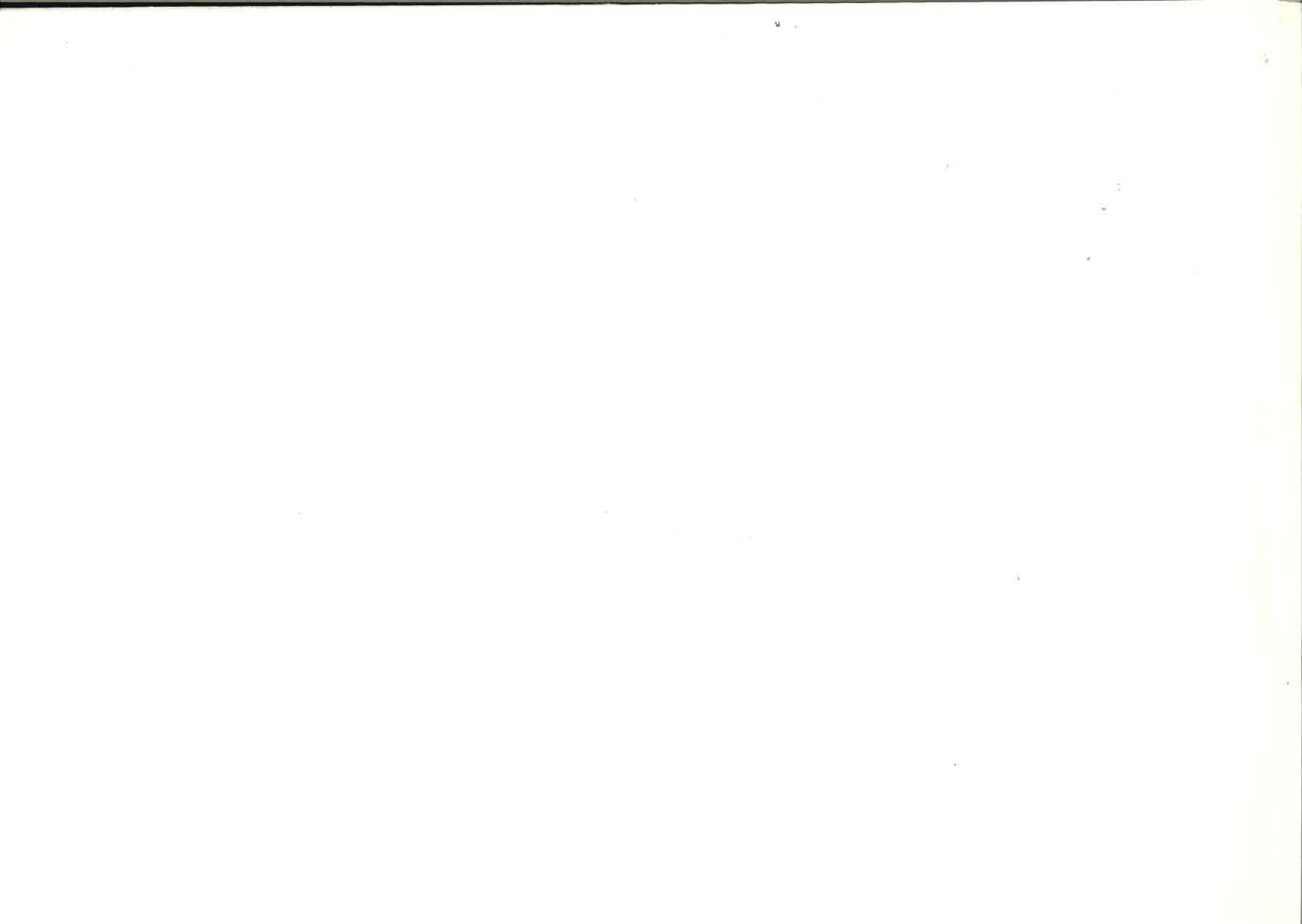


# PREMIO OPERA PRIMA

# 1990



**ANDIL-ASSOLATERIZI**  
**Sezione Produttori di**  
**Laterizi Faccia a Vista**



**Architetto**  
Giorgio F. Brambilla

**Impresa costruttrice**  
DEMAR Costruzioni s.r.l.,  
Concorezzo (Mi)

**Committente**  
Special Events s.r.l., Milano

**Località**  
Agrate Brianza (Mi)

**OPERA PREMIATA**

# Residenza torre dell'orologio





arch. Giorgio F. Brambilla  
nato il 10.3.1958 a Milano

### Motivazione del premio

*L'opera si è evidenziata per il recupero dei valori ambientali di un antico centro rurale oggi fortemente industrializzato - cui il laterizio faccia a vista presta il colore e la ricchezza della propria tessitura - mediante la composizione di alloggi diversi per taglio e conformazione attorno ad un elemento più alto, la "Torre dell'orologio", che ripropone il valore semantico della torre civica; la Commissione ha giudicato estremamente accurato il dettaglio progettuale sia a livello complessivo che di particolare architettonico.*

L'intervento si colloca in quella parte più meridionale della Brianza, in vicinanza di Milano, contraddistinta da un paesaggio essenzialmente pianeggiante, che si è fortemente industrializzato nel secondo dopoguerra.

A differenza della Brianza più settentrionale, in provincia di Como, il cui andamento piacevolmente collinare ha attutito il fenomeno insediativo, consentendo al paesaggio naturale di continuare a predominare visivamente, qui l'unità ambientale dell'epoca rurale, in cui alle distese dei campi coltivati si alternavano i compatti e frequenti centri abitati raggruppati attorno ai campanili, è quasi completamente scomparsa. La relativa vicinanza tra i centri abitati, tipica di questo brano di territorio, abbinata all'odierna loro continua espansione, ha prodotto spesso un continuum spaziale senza carattere in cui la gente si sposta a bordo delle proprie automobili senza poter distinguere un comune dall'altro, senza avere elementi d'attrazione per l'occhio, che marchino il paesaggio e che non siano accattivanti supermercati, ingombranti complessi industriali o, ultimamente, specchianti centri direzionali.

Il presente intervento dimostra come sia possibile, anche in presenza di una edilizia privata a fini speculativi, creare un episodio significativo a livello urbano e ambientale, che, con la propria figuratività, si renda riconoscibile e quindi memorabile (un "landmark" secondo Kevin Lynch) per la gente,



**Nella pagina precedente: scorcio dei lucernari piramidali sulle scale circolari, della torre dell'orologio e del lucernario curvo dell'attico sullo sfondo.**

**Qui a destra: scorcio del corpo del bow-window e della torre dell'orologio.**



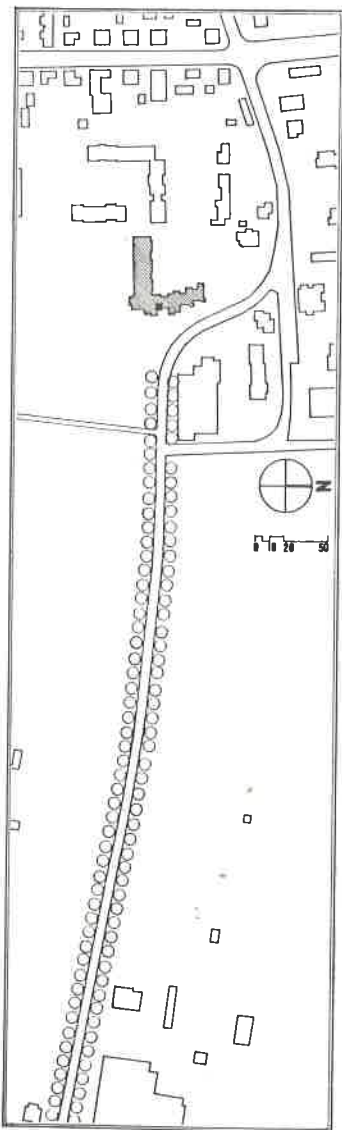


Viste esterne da sud-est.



Sotto: planimetria generale del sito.

A destra: assonometria dell'intero complesso.

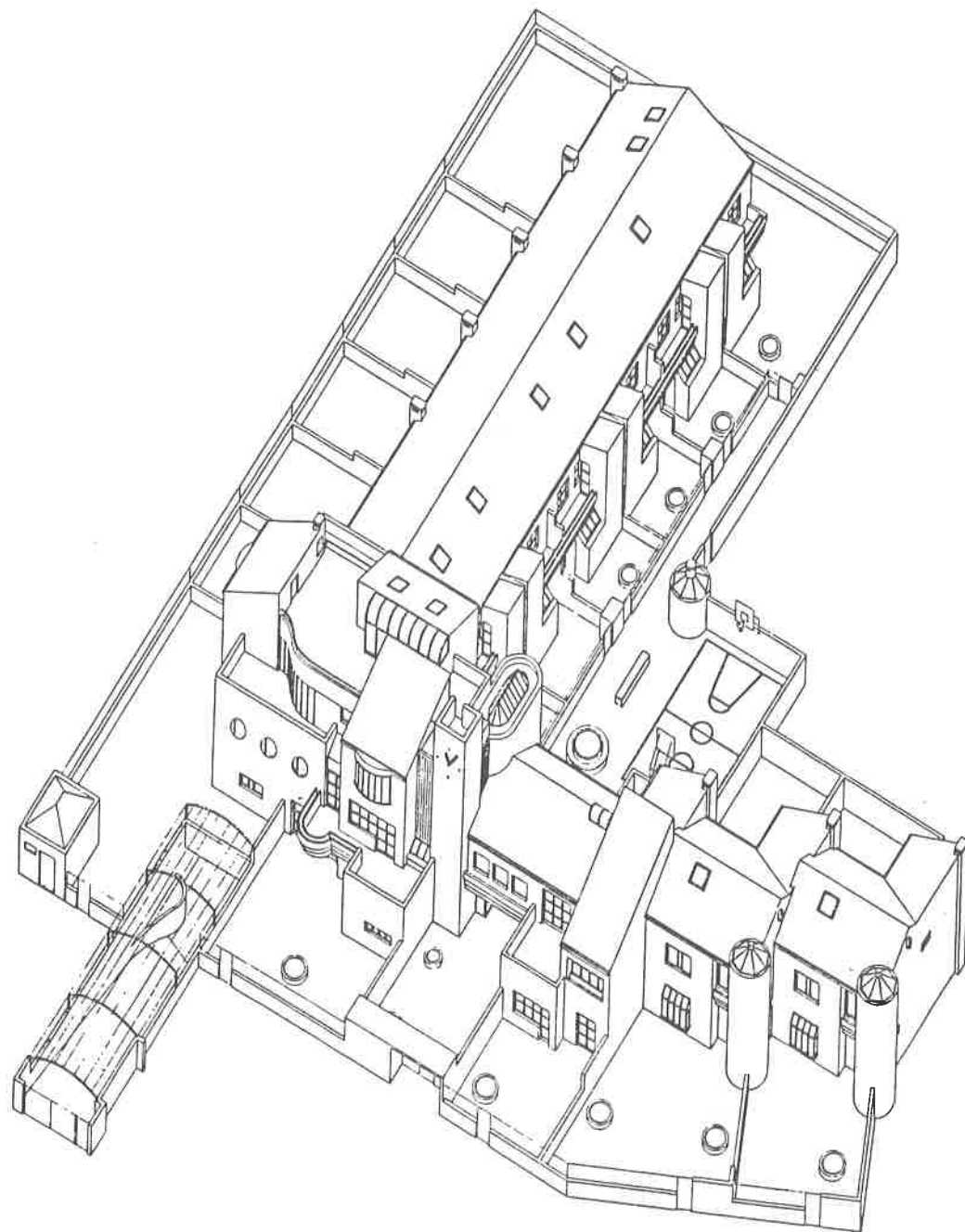


aiutandola ad orientarsi ed identificarsi con il proprio ambiente.

Il sito, posto in una zona residenziale ai margini dell'edificato, è caratterizzato dalla sua collocazione in asse ad un viale alberato che collega ad est il centro abitato con una frazione e con i comuni vicini. L'area, secondo il P.R.G., è l'ultima edificabile in questa direzione, quindi l'edificio su di essa costruito è, e sarà anche in futuro, il primo ad essere visto entrando in paese da questo lato. Ragionando quindi in termini Kahniani, "l'edificio voleva essere" più di una semplice residenza: un benvenuto ed un segnale dell'inizio del centro abitato. Si è quindi pensato di portare in facciata il corpo tecnico dell'ascensore e di tramutarlo in "torre dell'orologio", simbolo dell'intero complesso realizzato, utile alla comunità e segnale urbano memorabile.

Al livello dell'edificio la progettazione architettonica è stata caratterizzata in primo luogo dalla constatazione della crisi di alcune posizioni di principio della architettura moderna (tetto piano, uso di materiali nuovi ritenuti validi solo perché "moderni", eccessiva riduzione formale), che hanno prodotto una serie di problemi tecnici di durata agli edifici moderni, i quali per giunta spesso non sono nemmeno apprezzati esteticamente dalla gente che li abita.

In secondo luogo è stata condotta una accurata analisi delle aspettative degli abitanti di una casa in condominio: massimo di privacy, possibilità di vita all'aperto, uno spazio di gioco per i bambini separato dal percorso delle auto ed infine il desiderio spesso inconscio o non formulato della riconoscibilità della propria abitazione in mezzo alle altre. Con queste basi è stata condotta una ricerca figurativa che pur non rinunciando agli ideali di razionalità e di essenzialità compositiva del Movimento Moderno ha pragmaticamente inteso recuperare consuetudini costruttive e materiali tradizionali, quali il tetto a falde, il mattone a vista abbinato al legno ed al rame che, tecnicamente collaudati nel tempo, fanno anche parte del vocabolario simbolico comune. Particolare energia è stata impiegata per elaborare forme significative, in grado di stimolare l'immaginazione dei fruitori visivi, nonché la memorabilità della costruzione (la torre dell'orologio, il curvo vano scala condominiale, le scale cilindriche con copertura vetrata delle due villette verso strada, i bow-windows dell'attico) elementi che dovrebbero stimolare



quel processo psicologico di identificazione che secondo C. Norberg-Schultz "aiuta l'uomo ad abitare".

L'indagine tipologica sui temi della casa a schiera e dell'appartamento di medie dimensioni (fra 100 e 170 m<sup>2</sup>) ha sortito soluzioni non prive di una certa originalità sotto l'aspetto distributivo e formale. La tipologia della casa a schiera è stata sperimentata nelle soluzioni di aggregazione accostata (tipo A) e sfalsata (tipo B) con un particolare interesse a plasmare le facciate in modo da portare all'esterno, ove possibile, elementi caratteristici della distribuzione ed organizzazione interna, ma sempre fornendo a

ciascuna di esse una precisa individualità.

La tipologia dell'appartamento è stata indagata pervenendo a sei soluzioni distinte, tutte però caratterizzate dalla possibilità di vita all'aperto (ciascun appartamento a piano terra ha un giardino privato ed ogni unità ai piani superiori ha almeno un terrazzo).

L'attenzione all'economicità d'insieme dell'intervento si è manifestata, soprattutto nella scelta dei materiali, con riguardo più al "costo globale" riferito all'intera vita dell'edificio e comprensivo quindi dei costi di gestione e manutenzione, che non in considerazione del semplice costo di costruzione.



## MURATURA VENTILATA

0 12 5 10 20

MATTONI PIENI A VISTA

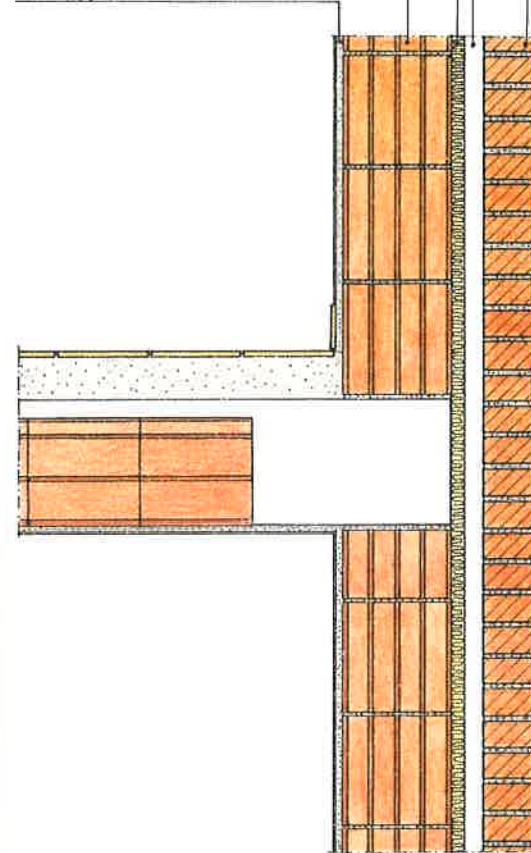
CAMERA D'ARIA VENTILATA

ISOLAMENTO TERMICO

MURATURA IN BLOCCHI DI LATERIZIO

ALVEOLATO A FORI VERTICALI

INTONACO A CIVILE



A sinistra: la torre dell'orologio è il punto focale al termine del viale alberato.

Particolare costruttivo della muratura ventilata con la continuità dell'isolamento davanti alla soletta.



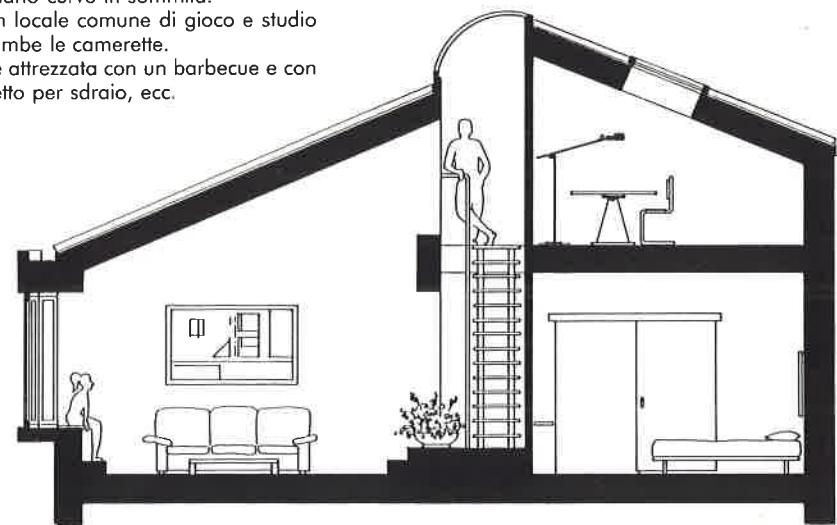


### Appartamento con 'Gazebo'

È un appartamento tipico in questo genere di edilizia residenziale: 100 mq. con 2 camere da letto. Esso è caratterizzato dalla ricerca sul rapporto fra la zona giorno e lo spazio aperto costituito da un terrazzino di 20 mq. In particolare il gazebo, posto in asse con l'ambiente della cucina e che potrà essere arredato con un tavolo fisso circolare in pietra, costituisce il simbolo all'interno di tutto il complesso dell'attenzione dedicata alla possibilità individuale di vita all'aperto.

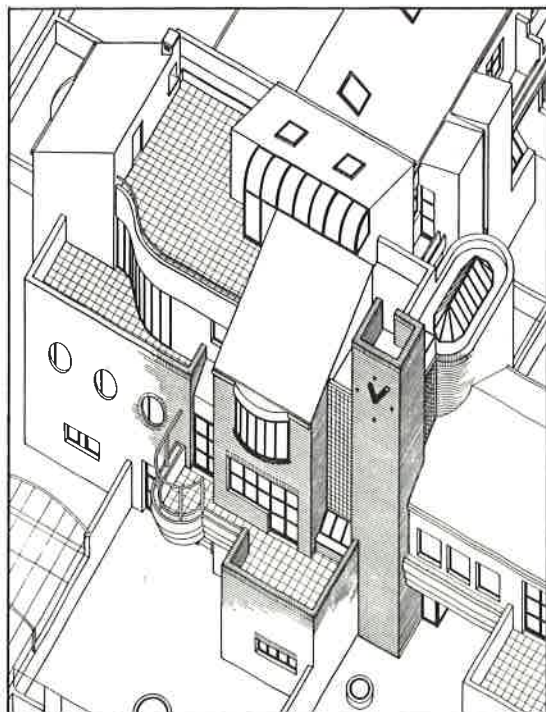
### Appartamento attico

È l'appartamento più prestigioso della residenza, collocato agli ultimi due piani gode della vista del viale alberato e dei campi da tennis della vicina zona sportiva. Il movimento sinuoso della trave in cemento armato a vista lega i due corpi emergenti in mattoni caratterizzati dalle finestrate curve aggettanti. Lo spazio scenografico dell'ingresso-soggiorno con volume a doppia altezza è enfatizzato dalla luce che piove abbondante dal lucernario curvo in sommità. La zona dei figli ha un locale comune di gioco e studio su cui si aprono entrambe le camerette. La terrazza superiore è attrezzata con un barbecue e con un ripostiglio in sottotetto per sdraio, ecc.



Sopra: la curva fioriera prefabbricata del "gazebo" al 1° piano. La cesura fra il corpo con le tre finestre circolari a sinistra e quello con il bow-window a destra è ottenuto con una perlinatura in legno ed un tettuccio in rame.

A destra: assonometria particolare del corpo degli appartamenti con la torre dell'orologio sormontata da un terrazzino panoramico.



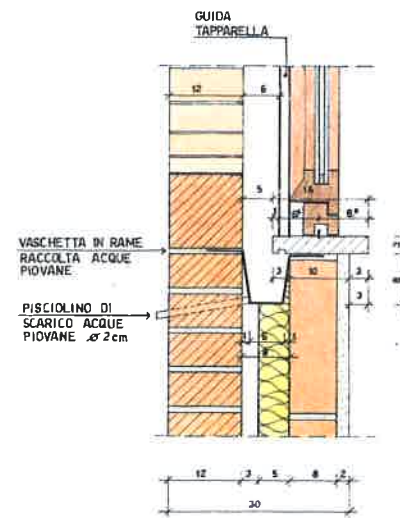
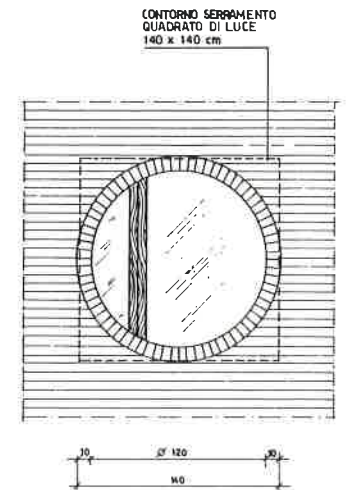
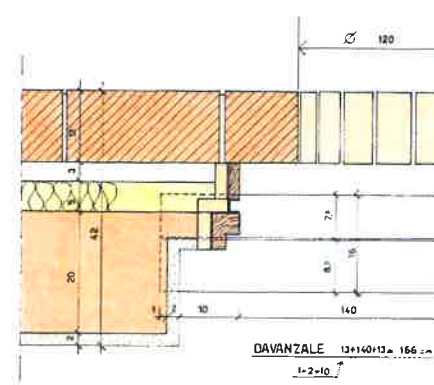
A destra in alto: piante dell'appartamento con gazebo e dell'attico.

A destra in basso: sezione dell'attico.

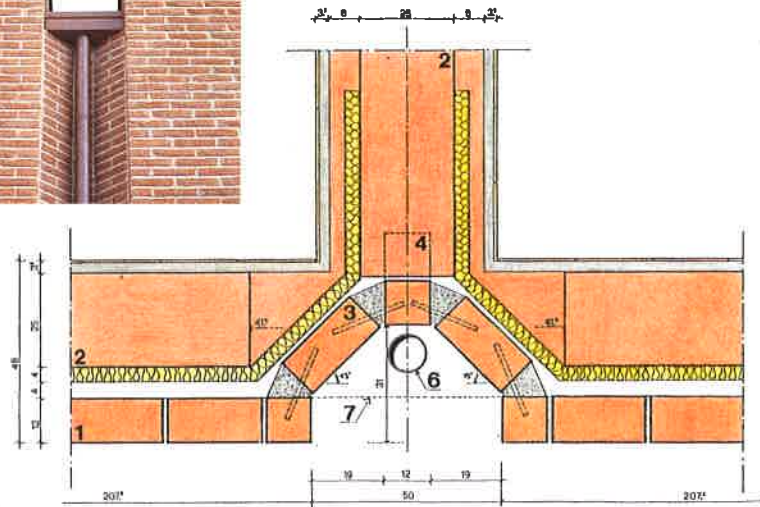




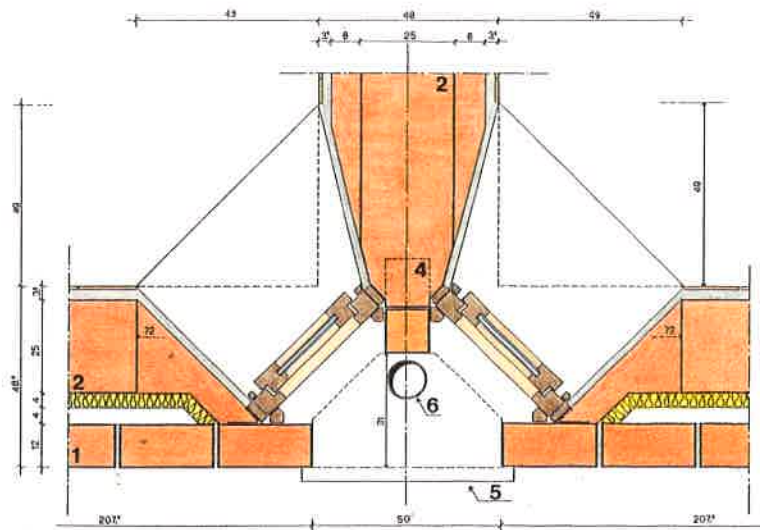
A sinistra: vista della sommità della torre dell'orologio attraverso il lucernario che illumina la scala condominiale degli appartamenti. A fianco: il lato est.



Particolari costruttivi delle tre finestre circolari sul lato est.



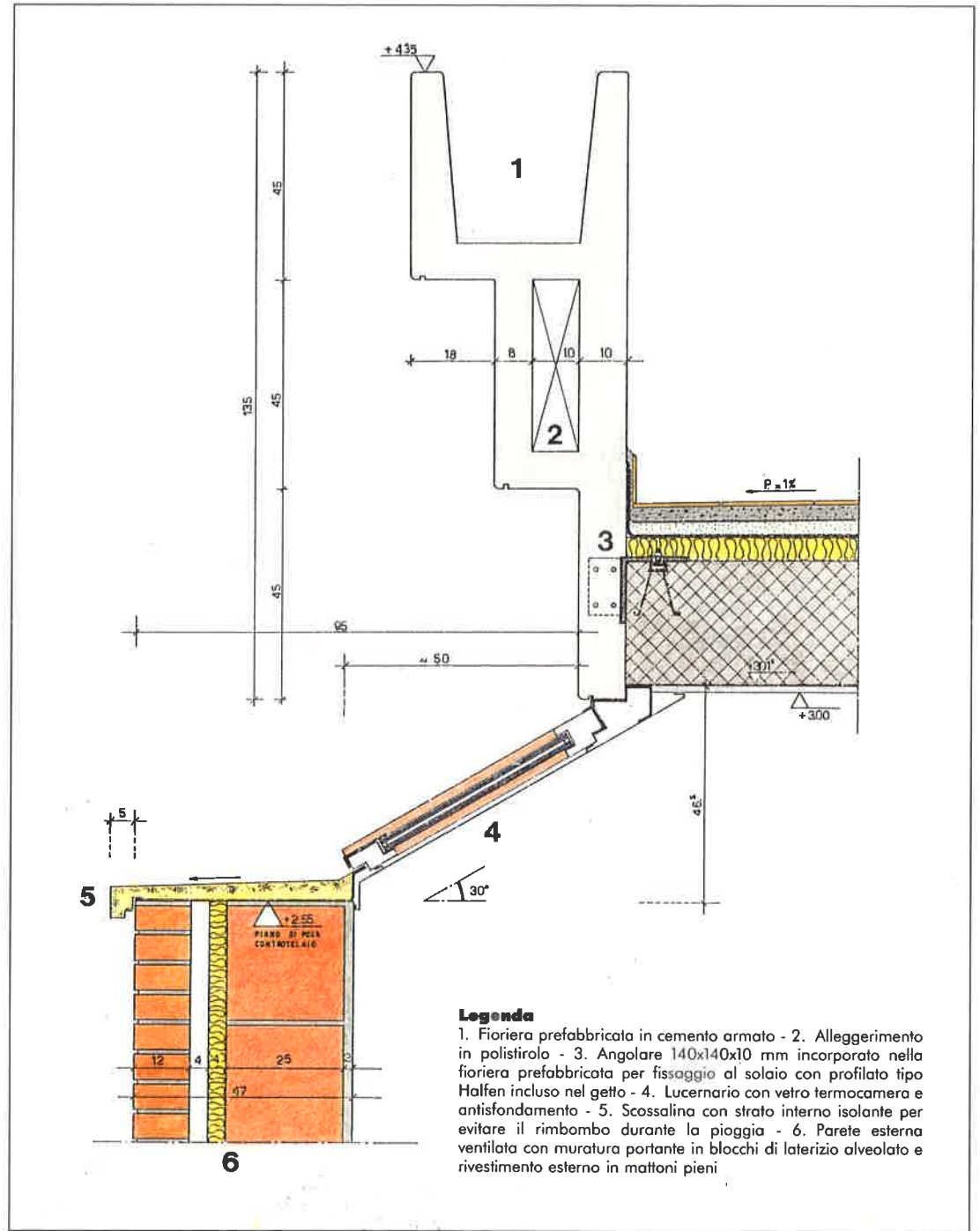
↑ PIANO



PIANO TERRA

**Legenda**

1. Rivestimento in mattoni pieni - 2. Muratura interna portante in blocchi di laterizio alveolato - 3. Staffatura con barrette di ferro e riempimento posteriore con malta - 4. Ancoraggio del rivestimento alla muratura portante mediante un mattone intero ogni 4 corsi - 5. Davanzale in pietra Serizzo con foro  $\varnothing$  12 cm per il pluviale - 6. Pluviale in rame  $\varnothing$  10 cm - 7. Proiezione canale di gronda



**Legenda**

1. Fioriera prefabbricata in cemento armato - 2. Alleggerimento in polistirolo - 3. Angolare 140x140x10 mm incorporato nella fioriera prefabbricata per fissaggio al solaio con profilato tipo Halfen incluso nel getto - 4. Lucernario con vetro termocamera e antisfondamento - 5. Scossalina con strato interno isolante per evitare il rimbombo durante la pioggia - 6. Parete esterna ventilata con muratura portante in blocchi di laterizio alveolato e rivestimento esterno in mattoni pieni





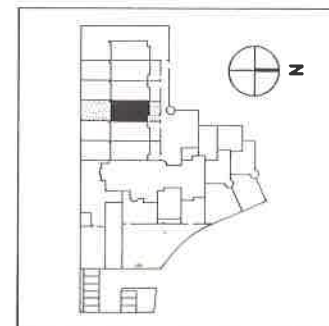
### Case a schiera tipo "A"

Il passo di 6 metri e 40 ha reso opportuno l'inserimento della scala in posizione centrale, mentre l'esatto orientamento nord-sud ha suggerito la dislocazione sul lato nord del percorso carraio e di quello pedonale, con gli ingressi alle singole unità e con i giardini pensili posti sopra la corsia box completamente coperta.

L'atrio sopraelevato rispetto agli altri locali di un paio di gradini, in modo da essere alla stessa quota del giardino pensile, consente una vista allungata, attraverso l'ampia vetrata della zona pranzo, fino al fondo del giardino privato posteriore.

I piani fuori terra hanno struttura in muratura portante realizzata con blocchi alveolati e solai laterocementizi.

Di un certo interesse il sistema dei due piccoli tetti spioventi all'interno verso il canale di gronda del tetto principale e separati fra loro dal tratto di collegamento fra il canale ed il pluviale, in modo da creare due corpi "turriti" in mattoni sulla facciata settentrionale.



A sinistra in alto: sul lato sud, ben esposto al sole, si ha il giardino privato su cui si affacciano gli ambienti più utilizzati durante le ore diurne. La privacy è garantita su questo lato dalla sporgenza dei camini dal filo di facciata e dalla recinzione in muri digradanti di mattoni.



A sinistra in basso: il lato nord delle sei case tipo "A". Le pareti intonacate dei primi piani evidenziano i volumi sospesi, sporgenti o arretrati rispetto al filo di facciata, differenziandoli dai corpi in mattoni che invece sorgono direttamente dal suolo.



A fianco: piante e sezione delle case a schiera tipo "A".

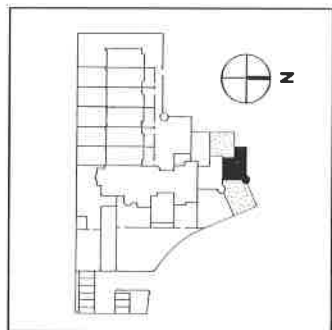


Nell'altra pagina a sinistra: foto e sezioni orizzontali della rientranza della muratura con il pluviale, sulla facciata nord delle case a schiera tipo "A".



Nell'altra pagina a destra: sezione verticale del lucernario sull'ingresso delle case a schiera tipo "A" che raccorda la muratura del piano terra con la fioriera, prefabbricata su disegno, posta in posizione leggermente arretrata.





### Casa a schiera tipo "B"

Questo tipo di case a schiera è contraddistinto dall'aggregazione sfalsata generata dalla presenza della strada leggermente inclinata rispetto all'ortogonalità del resto dell'intervento. L'affaccio est-ovest ha suggerito una pianta ad L in modo da avere almeno due locali esposti a sud.

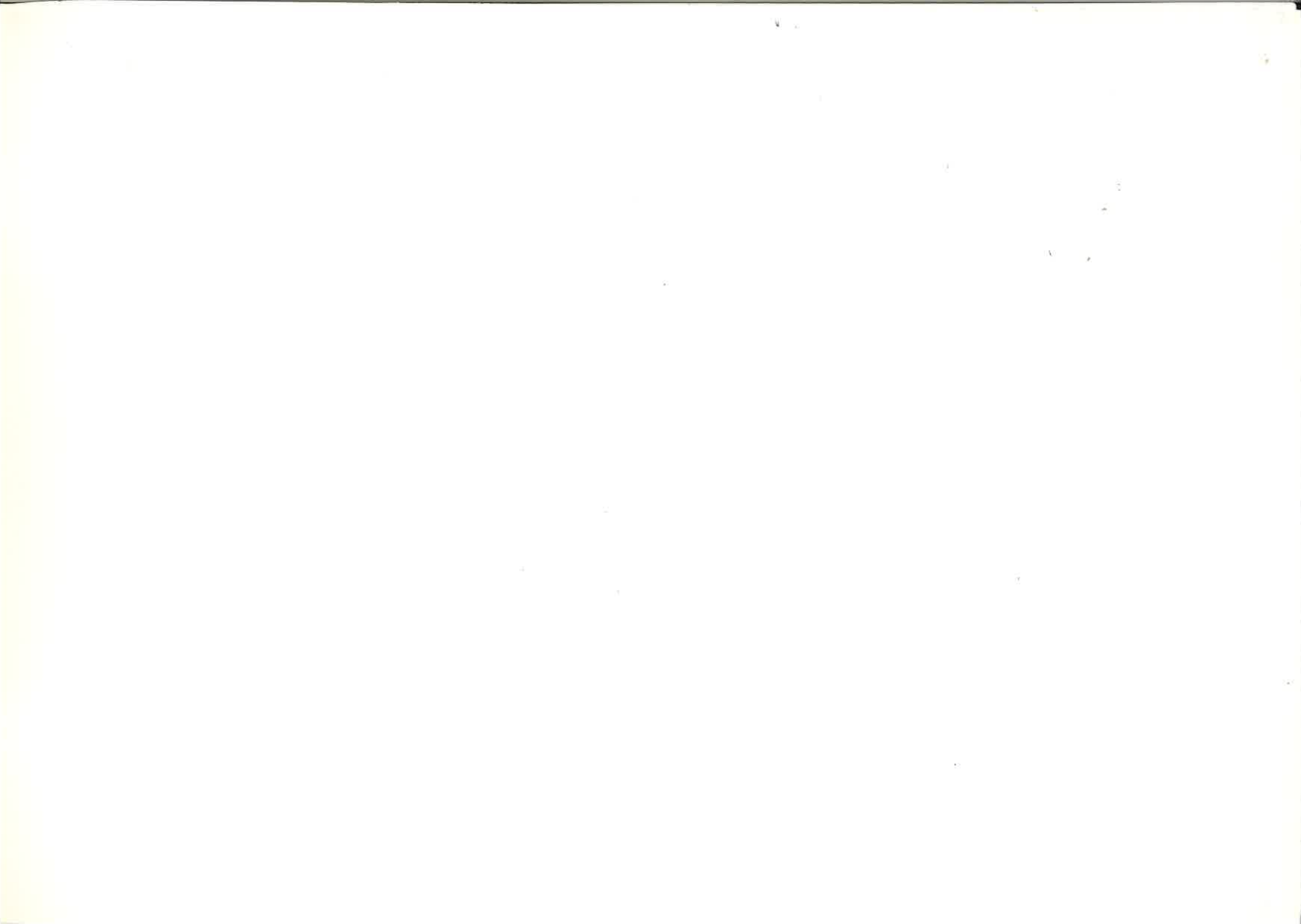
Lo sfalsamento ed il passo relativamente largo per questo tipo di case (8,10 m) hanno consentito il posizionamento angolare della scala che, con il proprio volume cilindrico, sormontato da un ampio lucernario piramidale, caratterizza formalmente la costruzione. All'interno del vano scala una capace fioriera al primo piano consentirà la messa a dimora di un piccolo albero, la cui crescita sarà favorita dalla copiosa luce zenitale.

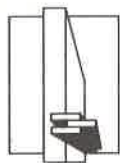


Nelle due foto: il lato verso strada delle case a schiera tipo "B".

A destra: piante e sezioni delle case a schiera tipo "B"







**AZIENDE ADERENTI  
ALLA SEZIONE "PRODUTTORI LATERIZI FACCIA A VISTA"  
DELL'ANDIL - ASSOLATERIZI**

**CLARICI PIERDOMENICO FORNACE LATERIZI**

Via Caribaldi, 141 - 06034 Foligno (PG)

**CONSORZIO COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO**

Via Gandhi, 8 - 42100 Reggio Emilia

**F.B.M. FORNACI BRIZIARELLI MARSCIANO S.P.A.**

Via XXIV Maggio - 06055 Marsciano (PG)

**FORNACE S. ANSELMO S.P.A.**

Via Tolomei, 44 - 35010 Loreggia (PD)

**INDUSTRIA BOLOGNESE LATERIZI S.P.A.**

Via Saliceto, 55 - 40010 Bentivoglio (BO)

**INDUSTRIA LATERIZI SAN GRATO S.P.A.**

Strada Ternavasso - 10040 Pralormo (TO)

**PICA S.P.A.**

Strada Montefeltro, 83 - 61100 Pesaro

**RDB TERRECOTTE S.r.l.**

Strada S. Vittoria, 90 - 29010 Cadeo (PC)

**S. MARCO LATERIZI S.P.A.**

Via S. Dono, 80 - 30033 Noale (VE)

**UNIECO**

Via Fosdondo, 55 - 42015 Correggio (RE)